



REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Servizio Protezione Civile, Tutela del Suolo e Politiche Forestali

PROGRAMMI OPERATIVI DI PROTEZIONE CIVILE

Stagione Estiva 2006

RELAZIONE GENERALE

- ALL. A Antincendio Boschivo
- ALL. B Soccorso e pattugliamento a mare
- ALL. C Sistemi Integrati Soccorso Balneare

giugno 2006

Il Servizio della Protezione Civile dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente sulla base dei programmi operativi annuali delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio ha predisposto il Programma di Azione per la stagione estiva 2006 relativo alle due situazioni di rischio più frequenti: il rischio incendio e il rischio a mare.

Attività antincendio

Le caratteristiche climatiche dell'area mediterranea ed in particolare quelle della Sardegna con alte temperature estive accompagnate frequentemente da forti venti nord-occidentali nonché la presenza di lunghi periodi siccitosi, fanno sì che il rischio incendio assuma nell'Isola carattere di estrema rilevanza e talvolta drammaticità.

Strumento di pianificazione per la lotta agli incendi boschivi è il Piano Antincendi Boschivi, predisposto annualmente dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna e attuato attraverso il coordinamento di una struttura operativa regionale (COR) che vede coinvolti sul campo oltre al CFVA anche le forze dell'Ente Foreste Sardegna, dei Comuni e del Servizio della Protezione Civile regionale attraverso il supporto delle associazioni di volontariato (AIB).

Il parco dei mezzi e delle attrezzature relative alla macchina antincendio è costituito dalle disponibilità proprie di ogni soggetto coinvolto nella struttura operativa e ulteriormente incrementato da quelli in dotazione presso il Servizio Protezione Civile Regionale; l'affidamento di questi ultimi, per la stagione estiva 2006 è ripartito fra le Associazioni di volontariato, l'Ente Foreste e le amministrazioni comunali, secondo lo schema riportato negli elaborati tabellari e grafici di cui all'Allegato A.

Rispetto al 2005 il numero delle associazioni volontarie P.C. AIB è passato da 39 a 51 mentre il numero dei mezzi affidata dalla RAS alle associazioni è aumentato di 2 unità Land Rover.

All'EFS sono stati affidati 24 autobotti, 10 scam, 6 Land Rover e 10 Quod, mentre a 15 Comuni è stato affidato a ciascuno un mezzo fuoristrada Land Rover.

Attività di pattugliamento e soccorso a mare

La Sardegna con i suoi quasi 2000 km di costa ed il carattere meteoclimatico di forte ventosità comporta uno scenario operativo di complessa gestione e coordinamento.

Sotto il coordinamento delle Capitanerie di Porto e degli uffici circondariali marittimi, il Programma Operativo Regionale prevede anche il coinvolgimento delle associazioni di volontariato (categorie a mare), dotate dei mezzi nautici propri e di quelli loro affidati dalla Protezione Civile Regionale, finalizzato al pattugliamento e al soccorso dei tratti di costa isolana più critici per il rischio balneare.

La lista dei mezzi sia propri che di quelli concessi in affidamento dalla P.C. regionale è indicata negli elaborati tabellari e grafici di cui all'Allegato B.

Il numero delle associazioni "categoria a mare" sono passate da 25 a 27 unità operative; per quanto concerne i mezzi dati in affidamento da RAS si registra l'affidamento di un gommonone in meno rispetto al 2005 (13 anziché 14) anche se c'è da sottolineare il rinnovamento del parco macchine con ben 7 gommoni nuovi rispetto all'anno precedente. L'affidamento delle moto d'acqua è trasferito a favore del SISB.

	2005	2006
Numero Associazioni	25	27
Numero Gommoni di proprietà Associazioni	21	22
Numero Moto d'acqua di proprietà Associazioni	1	1
Altri (gozzo planante)	1	1
Numero Gommoni RAS	14	13
Numero Moto d'acqua RAS	10	

Sistema Integrato di Soccorso Balneare

Menzione particolare merita il nuovo progetto che da questa stagione estiva prenderà avvio in diverse spiagge dell'Isola molto frequentate e considerate ad alto rischio balneare.

Il progetto definisce un sistema di allarme e soccorso in grado di mobilitare autonomamente le istituzioni di riferimento (Capitaneria, strutture sanitarie di primo soccorso, etc). L'organizzazione è strutturata in moduli operativi a cui compete l'attività di vigilanza e intervento relativamente a tratti di spiaggia della lunghezza di 1 km. Ciascun modulo è dotato di:

- Una torretta di avvistamento centrale presidiata da un operatore dotato di binocoli e radio, collegata in rete con quattro colonnine di soccorso sistemate ai lati delle torrette e poste ad una interdistanza di 250 metri;
- Una moto d'acqua dotata di barella condotta da due bagnini di salvataggio abilitati attraverso idonei corsi di formazione;
- Attrezzature sanitarie di soccorso;
- Un operatore a supporto;
- Un corridoio di lancio delimitato da boette e posto davanti alla torre centrale

Per la presente stagione 2006 il progetto prevede una copertura del servizio su dodici tratti di costa sardi.

I dati inerenti la dislocazione dei punti serviti e dei soggetti affidatari sono riportati negli elaborati dell'Allegato C che elenca 10 associazioni di volontariato, 12 tratti di spiaggia coperti dal sistema dislocate nell'ambito di 10 diversi territori comunali.